

e coll'obbligo della garanzia ai sensi di legge in caso di evizione o di qualsiasi altra molestia vendi ed aliena al sig. Giuseppe Pirano che nei nomi suddetti in compra accetta un recinto di terra muragliato sito all'estremità di questo abitato, Divisione italiana, via d'Alora, confinante col recinto di Spudico Farullo, con detta via d'Alora, con via Mandrola e con il rimanente recinto dello stesso venditore, notato in catasto all'art. 2581 sotto nome di Rendini Dottor Vincenzo di Francesco, dipendente dal l'imponibile di L. 15, 90, di cui s'accorda fra le parti si carica a detto recinto che oggi si vende la rata che gli spetta in L. 6, 90, quale recinto è della larghezza di metri cinquantette e propriamente a misurare dalla via Mandrola sino ad arrivare al muro che riunisce detto recinto e della larghezza di circa sette metri e da parte di un recinto di maggiore grandezza.

L'attorno al detto che il sig. Muli, acquisto di unita al n. 697 Vol. 2 a tutta un'attorno casalese da potere del sig. Muli, che abitava sopra un'attorno Rendini di Francesco in virtù del Permesso di una carta to del ventotto febbraio mille novecento in detto Comune fu per sette rogato da me Notaro, registrato il suo acquisto per L. 400 in Marzo successivo al n. 871.

274  
Soggetto alla feuda che il sig. Pirano nei nomi si accetta e si obbliga pagare dal prossimo finestre in poi; del resto dichiara il sig. Muli che il suddetto recinto di terra è franco e libero di qualsiasi altro peso, servitù ed ipoteca, come dichiara anche si che è di sua piena proprietà e disponibilità e non l'ha ad altri recinto, né in qualsiasi altro modo alienato.

Del predetto recinto di terra il sig. Pirano nei nomi avrà la proprietà di materiale perenne pagamento da oggi in poi ed in perpetuo per tanto il sig. Muli spogliandosi di ogni diritto, ragione ed azione che ha e vanta sul medesimo recinto di terra, ne investe e surroga nel più ampio e valido modo l'acquisto sig. Giuseppe Pirano nei nomi, in favore del quale ha già eseguito la reale tradizione come di legge. La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire duecento che il sig. Giovanni Muli dichiara e confessa di avere recinto oggi stesso in moneta di corso legale nel Regno dal sig. Giuseppe Pirano nei nomi a un'istanza ampia e valida quietanza, e dichiara questi a sua volta